

Coppa Italia Crotone-Feralpi Salò 1-0

Modena Tuttocuoio	3 0	Teramo Cittadella	0 2	Avellino Casertana	3 0	Vicenza Cosenza	5 3	Lanciano Juve Stabia	0 2	Novara L'Aquila	5 0	Perugia Reggiana	3 1	Pro Vercelli Alessandria	1 2	Ternana Bassano	2 0	Trapani Como	1 0	Cesena Lecce	4 0	Latina Pavia	1 4	Pescara Sudtirolo	2 0	Salernitana Pisa	1 0	Bari Foggia	1 0	Cagliari Entella	1 2	Cagliari Entella	5 0
----------------------	--------	----------------------	--------	-----------------------	--------	--------------------	--------	-------------------------	--------	--------------------	--------	---------------------	--------	-----------------------------	--------	--------------------	--------	-----------------	--------	-----------------	--------	-----------------	--------	----------------------	--------	---------------------	--------	----------------	--------	---------------------	--------	---------------------	--------

LA PARTITA. Finisce al secondo turno l'avventura dei verdeblù gardesani nella Coppa Italia dei «grandi»

Feralpi Salò subito incagliata Ammainato il grande sogno

A Crotone parte bene, ma poco prima dell'intervallo subisce il gol decisivo di De Giorgio
Nella ripresa il tentativo di rimonta è frenato dall'espulsione di Guerra: addio sfida al Milan

Alberto Armanini
CROTONE

Il veliero si è incagliato sul mar Ionio. Per il viaggio di ritorno non sono più previste tappe a Terni, né arrivi all'Iroscaleo di Milano con ultima destinazione San Siro. La Feralpi Salò perde con il minimo scarto a Crotone e la Coppa Italia svanisce. E torna nel cassetto anche il sogno-Milan di Giuseppe Pasini e Michele Serena: le poltroncine della Scala del calcio spettano a una tra Crotone e Ternana.

Non è però un naufragio a trattenerci i salodiani sulle coste della Calabria. Più navigato il Crotone. Soprattutto già pronto a un campionato, la B, in cui bisogna saper distribuire il carburante e cogliere il massimo dalle occasioni per durare sulla lunga distanza e macinare punti.

LA FERALPI SALÒ consuma gran parte della verve accumulata sul suo veliero pirata in 20 minuti di ottimo calcio, generosità e grande spinta. Servono a far tremare il pub-

blico dello «Scida» che, dopo aver intonato in avvio «Il cielo è sempre più blu» del contreraneo Rino Gaetano, ha il timore che il cielo possa diventare presto verdeblù, ma non si rivelano sufficienti a condurre in porto la seconda missione di questa Coppa Italia. È una capocciata di De Giorgio, a un minuto dall'intervallo, a frenare i sogni della banda Serena. L'ingenua espulsione di Guerra al 13' della ripresa fa il resto, benché la squadra si batta sino all'ultimo respiro. Come un anno fa con il Perugia, la Feralpi Salò si ferma ancora al secondo turno.

Per sorprendere il Crotone, che Ivan Juric schiera con 3-4-3 d'assalto, Michele Serena evita il 4-3-3 e lancia il 4-3-2-1. Il modulo ad albero di Natale ha il pregio di confondere i calabresi, che nei primi 20 minuti oscillano come gingilli tra le folate gardesane. Non c'è Romero, a cui il tecnico preferisce Greco. E in mediana Settembrini prende il posto che sembrava destinato a Fabris. È la scelta giusta. Al 5' proprio Settembrini

1	0
Crotone	Feralpi Salò
(3-4-3)	(4-3-1-2)
Cordaz 6	Cagliioni 6
Yao 6	Tantardini 6
Claiton 6,5	(42' st Zerbo) sv
Ferrari 6	Leonarduzzi 6,5
Zamparo 6,5	Ranellucci 6,5
(44' st Galarzo) sv	Allievi 6
Paro 6,5	Settembrini 7
Barberis 6	(28' st Romero) 6
(11' st Salzano) 6	Pinaridi 6,5
Martella 6,5	Maracchi 6
Ricci 6	Braçaletti 6
(31' st Torromino) 6,5	Guerra 5,5
Touankara 6	Greco 6
De Giorgio 7	(35' st Fabris) 6

Allenatore: Juric
In panchina: Festa, Cremonesi, Balasa, Galli, Modesta, Esposito, Tripicchio, Firenze.

Arbitro: Illuzzi di Molfetta 6
Reti: 45' pt De Giorgio

Note: 3000 spettatori circa. Ammoniti Martella, Guerra, Touankara, Leonarduzzi, Ranellucci, Pinaridi, Claiton. Espulso Guerra al 13' st per somma di ammonizioni. Angoli 3-3. Recupero 1 e 4'

mette il piede nella prima azione: dialogo con Greco, filtrante per Maracchi, aggancio mancato di un soffio. Altri cinque minuti e il centrocampista si ripete con un spunto sulla destra che costringe Martella al fallo: cartellino giallo.

Un altro giro d'orologio e Maracchi ruba un pallone prezioso sulla tre quarti offensiva, dirige su Braçaletti, apertura per Guerra che crosa sul mancino di Greco poi ribattuto. La Feralpi Salò c'è, il Crotone no. I rossoblù provano a rifarsi con un contropiede, ma vengono fermati dall'arbitro per la presenza di due palloni in campo. Il break c'è solo al 23'. Leonarduzzi sbaglia l'anticipo su De Giorgio, il pallone arriva in area bresciana ma Allievi salva con un tacco elegante.

Il ritmo verdeblù cala. Un parapiglia per un fallo di Touankara su Settembrini e tre gialli: Touankara, Leonarduzzi, Ranellucci. Quindi l'ulteriore crescita crotone che conduce al gol. Al 43' Martella ci prova di testa ma non inquadra. Due minuti

più tardi, su cross dalla corsia di Zamparo, De Giorgio incorna su secondo palo per l'1-0. E nel recupero Ricci fallisce dal limite su un bell'inviato di Touankara.

ANCHE NELL'AVVIO di ripresa la Feralpi Salò prova ad essere veemente. Pinaridi si appropria delle operazioni a centrocampo e inventa due giocate per Greco e Guerra, entrambi fermati al momento del tiro. Ma al 13' cambia tutto. Guerra commette fallo su Paro, il secondo degno del cartellino giallo, e finisce sotto la doccia. Serena è costretto allora a ridisegnare l'assetto: 4-3-1-1. Funziona a sprazzi. Braçaletti cerca e trova Settembrini, ma il centrocampista non fa lo stesso con la porta (15'). Quindi spazio ai tentativi a lunga gittata di Braçaletti e Pinaridi, senza esito, tra il 22' ed il 24'.

Nel finale ci provano Romero, di testa, e Fabris. Al 91' c'è pure l'episodio da moviola: Maracchi steso in area, arbitro impassibile. E il sogno Milan sfuma. •



Alex Pinaridi in azione sotto gli occhi di Andrea Braçaletti, pronto a sostenerlo.

Per i gardesani è la fine dell'avventura in Coppa Italia SERVIZIO FOTOLIVE



Il colpo di testa di De Giorgio che condanna la Feralpi Salò alla sconfitta



L'arbitro Illuzzi di Molfetta mostra il cartellino rosso a Guerra: gardesani in dieci

Le pagelle

6 CAGLIONI Tiri veri dalle sue parti non ne arrivano, a parte il gol. Sul quale non può fare proprio nulla.

6 TANTARDINI Una media tra la buona prova e l'errore di posizione che favorisce l'inserimento di De Giorgio in occasione del gol. Nel complesso non s'figura.

6,5 LEONARDUZZI La fase difensiva è attentissima, la marcatura tenace. Sfrutta i gradi da capitano per farsi sentire quando serve con l'arbitro, è presente, attento, affidabile e non lascia passare nulla.

6,5 RANELLUCCI Ci mette l'esperienza. Ci mette il fisico. Ci mette tutto. Inesauribile.

6 ALLIEVI Un ottimo disimpegno sul primo ed unico errore difensivo della partita verdeblù: è un concentrato di posizionamento, intuito e pure di tecnica, dato che spazza con il tacco. Ma è meno propositivo del solito.

7 SETTEMBRINI È il giocatore che Serena schiera a sorpresa, preferito a Fabris. Tanta fiducia viene ripagata con una prestazione di grande sostanza. È un motorino inesaurobile, prova conclusioni, inserimenti e recuperi.

6 ROMERO Entra ad un quarto d'ora abbondante dalla fine per lottare e aumentare i centimetri dell'attacco. Sfiora anche il gol, di testa, su punizione di Pinaridi.

6,5 PINARDI Benissimo sino all'espulsione di Guerra, poi perde un po' di lucidità, rimedia un giallo ingenuo e finisce in sordina.

6 MARACCHI Un passettino indietro rispetto al Fano, ma è anche cambiato l'avversario. Gioca con il cuore.

6 BRACALETTI La gara è positiva ma da lui ci si attende un guizzo che non arriva. Quando potrebbe cercare la conclusione preferisce gestire il pallone. Timido.

5,5 GUERRA L'espulsione rovina una buona prestazione. Il primo giallo è un fallo gratuito da dietro. Il secondo arriva per un intervento evitabile. Peccato.

6 GRECO Si muove bene, corre tanto, aiuta i compagni. In fase conclusiva vale il discorso fatto per Braçaletti.

6 FABRIS Entra nel corso della ripresa per rinvigorire il centrocampo. Corre, pressa, si dannava. • **A.A.**

IL DOPOGARA. L'allenatore applaude la squadra per la prova offerta al di là della sconfitta

Ma Serena pensa positivo: «Noi usciti a testa altissima»

«Non è presunzione, sono molto ottimista sui valori di questo gruppo
Per la prima volta dichiaro subito l'obiettivo stagionale: i play-off»

CROTONE

A testa altissima. Michele Serena applaude la Feralpi Salò nonostante l'eliminazione dalla Tim Cup. «Questa è la prestazione che ci può dare ancor più consapevolezza dei nostri mezzi - spiega il tecnico -. Sono molto ottimista, non per presunzione, ma per consapevolezza dei valori di questo gruppo. Per la prima volta nella mia carriera mi trovo a dichiarare subito l'obiettivo stagionale, ovvero i play-off. Sappiamo di avere una buona squadra, con grande tecnica e una buona gamba. Possiamo essere micidiali nelle ripartenze, possiamo fare ottime cose».

Il lato migliore della sfida di Crotone? «L'atteggiamento sul campo - assicura Serena -. Siamo venuti a Crotone per fare la partita, nonostante affrontassimo una squadra di categoria superiore con un valore più alto del nostro. Lo avevamo fatto con il Trapani, abbiamo provato pure col Napoli, nonostante i 5 gol presi. Voglio che i ragazzi capiscano che su tutti i campi dobbiamo provare ad imporci».

PER L'ENNESIMA volta in questa estate la Feralpi Salò ha mantenuto fede alla sua nuova filosofia d'attacco, ma il tecnico ha qualche appunto da fare al suo reparto avanzato. «Dovevamo essere un po'



Greco aggancia il pallone: inutile il forcing gardesano nella ripresa



Una buona prova anche in 10 Ma d'ora in avanti al gioco dovremo abbinare i punti

EUGENIO OLLI
DIRETTORE SPORTIVO FERALPI SALÒ

più concreti, solo quello - dice -. Abbiamo giocato un'ottima gara, siamo stati in grado di mettere in difficoltà l'avversario. Se solo fossimo stati più convinti negli ultimi 16 metri...». Difficile, però, decifrare questo Crotone: «Ho dovuto preparare la sfida guardando gli appunti utilizzati un anno fa contro il Mantova - rivela Serena -. Sapevo che Juric avrebbe potuto riproporre certe giocate ed ho pensato d'istruire la squadra proprio su quelle. Siamo stati bravi nel complesso, anche se abbiamo sofferto la vitalità di certi giocatori. In questi casi va tenuto conto anche della bravura degli avversari. Il Crotone è un'ottima squadra».

Anche Eugenio Olli è soddisfatto della prova della Feralpi Salò. «È stata una buona partita, in cui siamo stati capaci per oltre 20 minuti di giocare meglio degli avversari. Tutto è cambiato dopo l'espulsione di Guerra, che ci ha tolto la possibilità di rincorrere più concretamente il pareggio. Però anche in 10 ci siamo comportati in maniera eccellente. Archiviamo la gara con soddisfazione, anche se la riteniamo l'ultima volta in cui si possa essere contenti della prestazione e non del risultato. Dal prossimo impegno dovremo far coincidere al gioco anche i punti: è fondamentale che accada». • **A.A.**

